

# Opposizione e temi della città prove di grande coalizione

Attorno a un documento si stanno coagulando alcune realtà del centro storico ma anche della terraferma. Il 16 aprile grande corteo per la Legge Speciale

VENEZIA

Parte da un insieme di realtà associative l'appello ai cittadini ad aderire a un manifesto per la città che potrebbe diventare il cuore di una grande coalizione, pronta a presentarsi alle elezioni del 2025. Le opposizioni per ora osservano con curiosità il movimento che sta prendendo forma attorno alla condivisione di alcune battaglie (residenzialità, flussi turistici, tutela della laguna).

La notizia dell'alba di una possibile coalizione d'opposizione è emersa ieri nella sede di Italia Nostra nell'incontro per svelare chi c'era dietro alla sigla C16A, unico indizio sui volantini apparsi ultimamente contro l'amministrazione della città.

Una sigla che sta a indicare

Coordinamento 16 Aprile, anniversario dei 50 anni dall'approvazione della prima Legge Speciale e prima uscita pubblica delle associazioni che stanno organizzando l'evento (Gruppo 25Aprile, Italia Nostra, Amici del Parco San Giuliano e Marghera Oggi 2.0). Tra il pubblico tutta l'opposizione, esclusa Cecilia Tonon di Venezia è Tua, e Deborah Onisto di Forza Italia, invitata

come tutti gli altri consiglieri. «È prematuro oggi parlare di coalizione, ma sicuramente la trasversalità, come ha dimostrato anche la manifestazione di Mestre, ha mostrato la sua forza» ha detto Aline Cendon del Gruppo 25Aprile. «C-

on il manifesto che abbiamo scritto facciamo appello a chi veramente tiene al futuro della città nella speranza di raccogliere le forze migliori».

Insomma, all'orizzonte si vede già qualcosa che potrebbe crescere nel prossimo an-

no e mezzo fino a erigersi come forza politica a tutti gli effetti. Per adesso il nucleo è formato da realtà associative che non vogliono marchi politici, ma partecipazione. La novità sicuramente è rappresentata dal fatto che per la prima volta Venezia e Mestre si presentano compatte e sensibili sugli stessi temi come il destino della gronda lagunare, la partecipazione alla politica della società civile, la tutela dell'ambiente e la preoccupazione che si continui a presentare Venezia solo come una bella cartolina.

Proprio per questo il 16 aprile sarà diviso in due parti: alla mattina ci saranno i relatori che racconteranno la storia della Legge Speciale e si analizzeranno le proposte su come destinare i soldi se dovesse essere rifinanziata, mentre

nel pomeriggio la cittadinanza è invitata a una manifestazione in campo Sant'Angelo. Il manifesto in questione, aperto a chi vuole aderire, per adesso punta sulle richieste di come utilizzare i fondi della prossima Legge Speciale; invertire al rotta che sta svuotando l'anima della città togliendo abitanti e intensificando un turismo selvaggio. «Ci chiamiamo coordinamento perché siamo tante realtà», ha detto la presidente di Italia Nostra, Emanuela Vassallo. «Il manifesto è aperto. Da tempo chiediamo risposte che non sono mai arrivate e proprio sulla necessità di averle ci siamo uniti». —

VERA MANTENGOLI



Emanuela Vassallo



Cecilia Tonon



Marco Gasparinetti